

L'INTERVENTO LORENZO MARCHINI RIFLETTE SUI DISASTRI ECOLOGICI DEL TERRITORIO: ALTETA, ALBIANO, CAVA FORNACE, FRIGIDO

«Ripartiamo dall'ambiente per una politica vicina al cittadino»

L'AMBIENTE è un'emergenza politica e culturale. In un territorio piccolo e disastroso come quello di Massa Carrara le amministrazioni sono assediato e lasciate sole. Regione distante e Provincia smantellata. Ma chi deve vigilare? La domanda è di Lorenzo Marchini, politico del Psi, ex ufficio stampa di Imm, il quale sostiene che «Cava Fornace, Costa Rifiuti, Frigido, marmettola e il ritorno della chimica ad Alteta siano una protesta collettiva portata avanti da amministrazioni e cittadini. Ogni Comune deve affrontare le proprie emergenze da solo, senza strumen-

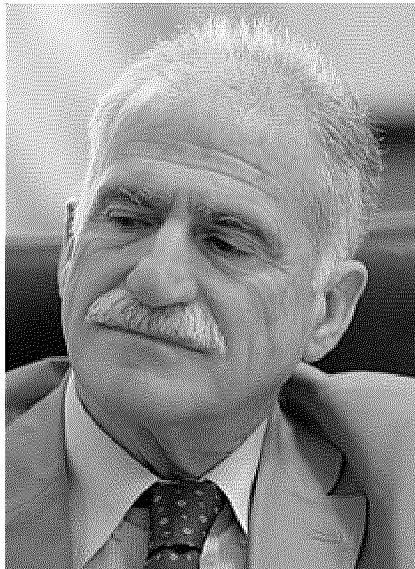
ti adeguati in termini di uomini e di leggi. Oggi il disastro è evidente e le conseguenze degli interrimenti non bonificati bloccano il territorio e impediscono gli insediamenti. Per la Cava Fornace (definizione fuorviante per definire una discarica) il sindaco di Montignoso è costretto a ribadire che è contrario a qualsiasi proposta di modifica di riclassificazione della discarica. Detto in soldoni: niente rifiuti la cui origine non sia più che accertata. A Massa, invece, i cittadini regalano al governatore Rossi una bottiglia con acqua del Frigido. Ma a Massa c'è anche altro: ad Alteta riprende

INCAPACITÀ

«I sindaci sono lasciati soli a gestire gravi emergenze»

la protesta contro la chimica della Cages. Unico partito che ha il coraggio di schierarsi con gli abitanti il Psi, memore di lotte storiche (e ancora solitarie). Sulla Costa Rifiuti Provincia e Regione non sono in grado di produrre una strategia. Siamo passati dall'inquinamento industriale alla discarica frazionata sul territorio, tutta codici e tabelle. E profitti. In tutto

prevale la scarsa efficacia di leggi e e la poca attenzione che la politica riserva all'ambiente. Ascoltare i cittadini significa riattivare un percorso virtuoso perduto, la cui mancanza ha portato disaffezione per la politica. In questo spazio, senza presidio democratico, si rafforza ogni giorno di più la protesta, talvolta anche irrazionale, ma che si somma alla povertà, alla disoccupazione, alle bollette, all'insicurezza sociale. Le conseguenze si scaricano tutte sui sindaci, lasciati soli ad affrontare singolarmente la protesta: senza strumenti e senza risorse ma unica autorità ancora eletta democraticamente sul territorio».



GIORNALISTA
Lorenzo Marchini, già ufficio stampa di Imm, una vita da socialista

